

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE
XIV SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO
5 LUGLIO 2026 - 12 LUGLIO 2026

DOMENICA 5 LUGLIO verde XIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (anno A) Liturgia delle ore II settimana Zc 9,9-10; Sal 144; Rm 8,9.11-13; Mt 11,25-30 Benedirò il tuo nome per sempre, Signore	Vigalfo: ore 9:00: S.Messa Barona: ore 10:00: S.Messa CORTESI ROSOLINO FAMIGLIA MARICONTI Albuzzano: ore 11:00: S.Messa TERZI ROBERTO
LUNEDÌ 6 LUGLIO verde XIV Settimana del Tempo Ordinario Liturgia delle ore II settimana Os 2,16.17b-18.21-22; Sal 144; Mt 9,18-26 Misericordioso e pietoso è il Signore	Albuzzano: ore 8:00: S. Rosario ore 8:30: S. Messa con recita delle lodi mattutine
MARTEDÌ 7 LUGLIO verde XIV Settimana del Tempo Ordinario Liturgia delle ore II settimana Os 8,4-7.11-13; Sal 113B; Mt 9,32-38 Casa d'Israele, confida nel Signore	Albuzzano: ore 8:00: S. Rosario ore 8:30: S. Messa con recita delle lodi mattutine ANIME ABBANDONATE DEL PURGATORIO
MERCOLEDÌ 8 LUGLIO verde XIV Settimana del Tempo Ordinario Liturgia delle ore II settimana Os 10,1-3.7-8.12; Sal 104; Mt 10,1-7 Ricercate sempre il volto del Signore	Albuzzano: ore 8:00: S. Rosario ore 8:30: S. Messa con recita delle lodi mattutine
GIOVEDÌ 9 LUGLIO verde XIV Settimana del Tempo Ordinario Liturgia delle ore II settimana Os 11,1-4.8c-9; Sal 79; Mt 10,7-15 Fa' splendere il tuo volto, Signore, e noi saremo salvi	Albuzzano: ore 8:00: S. Rosario ore 8:30: S. Messa con recita delle lodi mattutine
VENERDÌ 10 LUGLIO rosso XIV Settimana del Tempo Ordinario Liturgia delle ore II settimana Os 14,2-10; Sal 50; Mt 10,16-23 La mia bocca, Signore, proclami la tua lode	Albuzzano: ore 8:00: S. Rosario ore 8:30: S. Messa con recita delle lodi mattutine
SABATO 11 LUGLIO bianco S. Benedetto, patrono d'Europa (f) Liturgia delle ore propria Pr 2,1-9; Sal 33; Mt 19,27-29 Gustate e vedete come è buono il Signore	Barona: ore 16:00: S. Rosario ore 16:30: S. Messa pre-festiva Albuzzano: ore 17:00: S. Rosario ore 17:30: S. Messa pre-festiva BIANCHI GIANFRANCO
DOMENICA 12 LUGLIO verde XV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (anno A) Liturgia delle ore III settimana Zc 9,9-10; Sal 144; Rm 8,9.11-13; Mt 11,25-30 Benedirò il tuo nome per sempre, Signore	Vigalfo: ore 9:00: S.Messa Barona: ore 10:00: S.Messa RANZINI PIETRO DON FAUSTO, ESTER e PEPPINO Albuzzano: ore 11:00: S.Messa



UNITÀ PASTORALE
ALBUZZANO - BARONA - VIGALFO

Website: www.parrocchia-albuzzano.it - Tel. Parrocchia di Albuzzano: 0382 484029 - Email: unitapastorale.albznobrnvglf@gmail.com - Caritas parrocchiale: 334 915 5537 - Amministratore parrocchiale: don Cesare Campagnoli, Cell. 334 709 1978 - Collaboratore pastorale: don Emilio Carrera. Cell. 327 154 4066

Domenica 5 luglio 2026
XIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO A)
(Zc 9,9-10 Sal 144 Rm 8,9.11-13 Mt 11,25-30)



«Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro», dice il Signore. (Mt 11, 28)

CHIESA DELL'ASSUNZIONE DI MARIA VERGINE IN ALBUZZANO

S. Messe feriali: da lunedì a venerdì: ore 8:00
S. Messe pre-festive: ore 17:30.
S. Messe festive: ore 11:00
S. Rosario: da lunedì a venerdì: ore 8:00; sabato: ore 17:00
Sacramento della riconciliazione: da lunedì a venerdì dalle ore 15:00 alle ore 15:30; sabato: dalle ore 15:00 alle ore 16:00

CHIESA DEI SANTI APOSTOLI PIETRO E PAOLO IN BARONA

S. Messe pre-festive: ore 18:00
S. Messe festive: ore 10:00
S. Rosario: sabato: ore 16:00

CHIESA DI S. GERMANO VESCOVO IN VIGALFO

S. Messe festive: ore 9:00

Nella **pagina evangelica** di questa **XIV domenica** del tempo ordinario il **Signore Gesù** ci comunica una **verità essenziale** della **fede cristiana**: è **Dio Padre** che attraverso l'intervento del **Figlio Unigenito** desidera **rivelarsi** all'uomo il quale per accogliere la rivelazione divina deve farsi **piccolo**. E che cosa significa diventare piccolo ? Significa, diventare **docile** ed **obbediente** alla volontà di Dio. In essenza, assumere gli stessi sentimenti di **mitezza** e di **umiltà** che abitano il **Cuore di Cristo**. Infatti, nessuno può arrivare a conoscere il Padre **senza** la **mediazione unica** ed **esclusiva** del Figlio. Egli è il **Solo** in grado di **conoscere il Padre** per come veramente in quanto Lui ed il Padre sono una cosa sola e l' **Unico** che può **concedere** quella **grazia** che dona **ristoro** ovvero **senso** e **direzione** alla vita. Non solo, La **rivelazione** della verità di Dio per mezzo di Gesù Cristo e l'**adesione** a questa verità **liberano** i **credenti** dalla **schiavitù** della **carne** ossia del **peccato** e **consentono** loro di **camminare** guidati dallo **Spirito Santo** nella **libertà dei figli di Dio**. Ma per **accogliere** la **Verità divina** è necessario, come ribadisce il Signore Gesù, avere un **cuore semplice**, simile a quello di Cristo stesso e **diverso** da quello **complicato**, proprio di coloro che sono giudicati **sapienti** e **dotti** agli occhi del mondo. Riuscire a **comprendere** interamente la natura di questa distinzione, o meglio, **contrapposizione**, è cruciale per **diventare** un **autentico discepolo di Cristo**. Lo **stile 'semplice'** ed '**autenticamente cristiano**' è quello che si ispira alla **persona divina di Cristo** il quale **ha testimoniato** fino al sacrificio della propria vita la **Verità su Dio** e **sull'uomo** senza pregiudizi ideologici e compromessi con il potere. La **semplicità** di cui parla Gesù **non** è sinonimo di **ingenuità** nè tanto meno di **ignoranza**, ma di '**giusta postura**' nei confronti di Dio. Tale postura scaturisce dal **riconoscimento** dell'**abisso** che **separa** la **condizione fallibile** e **precaria** della **natura umana** da quella **infallibile** ed **immutabile** dell'**essenza divina**. Una **postura** che **non appartiene** sicuramente a coloro che, ritenendosi **sapienti**, si accostano alla rivelazione cristiana carichi di **pregiudizi ideologici** e gravati da **preamboli filosofici** in **aperta antitesi** con la rivelazione stessa. I **sapienti** sono anche coloro che, a differenza dei semplici, sono coloro che **pretendono** di **adattare** la rivelazione di Dio alla **propria concezione** dell'uomo e del mondo al fine di renderla meno esigente e più facilmente condivisibile dalla maggioranza. Ancora, i **sapienti** sono coloro che utilizzano il **principio** dell'**interpretazione** legata ad un particolare momento storico per **decidere** che cosa sia opportuno **conservare** ed **eliminare** della **rivelazione divina**, denominando, senza alcun imbarazzo spirituale, questa operazione **discernimento secondo lo Spirito**. Al contrario

i **semplici** e i **piccoli** cui Dio rivela i propri misteri, sono coloro che **si sforzano**, guidati dallo **Spirito Santo**, di **approfondirne la Verità** per poter coglierne tutta la portata e la ricchezza per la propria vita e per quella della Chiesa. Se così possiamo dire, oggi il **Signore Gesù** ci esorta ad **accogliere la Sua grazia** per diventare **piccoli agli occhi del mondo** e **veramente sapienti** al Suo cospetto.

Don Cesare

Dal CATECHISMO della CHIESA CATTOLICA

LA TRASMISSIONE DELLA RIVELAZIONE DIVINA

81. « *La Sacra Scrittura* è la **parola di Dio** in quanto è messa per iscritto sotto l'**ispirazione** dello **Spirito divino** ». « *La sacra Tradizione* poi trasmette integralmente la **parola di Dio**, affidata da **Cristo Signore** e dallo **Spirito Santo** agli **Apostoli**, ai loro **successori**, affinché questi, illuminati dallo **Spirito di verità**, con la loro **predicazione fedelmente** la **conservino**, la **espongano** e la **diffondano** ».

82. Accade così che la Chiesa, « attinga la sua **certezza su tutte le cose rivelate non dalla sola Sacra Scrittura**. Perciò l'**una** e l'**altra** devono essere accettate e venerate con **pari sentimento di pietà** e di **rispetto** ».

83. La Tradizione di cui qui parliamo è **quella che proviene dagli Apostoli** e trasmette ciò che costoro hanno ricevuto dall'**insegnamento** e dall'**esempio di Gesù** e ciò che hanno appreso dallo **Spirito Santo**.

84. Il **deposito della fede** (« *depositum fidei* »), contenuto nella **sacra Tradizione** e nella **Sacra Scrittura**, è stato affidato dagli **Apostoli** alla **totalità della Chiesa**. « **Aderendo ad esso tutto il popolo santo**, unito ai suoi **Pastori**, persevera costantemente nell'**insegnamento** degli **Apostoli** e nella **comunione**, nella **frazione del pane** e nelle **orazioni**, ».

85. « L'**ufficio di interpretare autenticamente la Parola di Dio scritta** o trasmessa è stato affidato al **solo Magistero vivente della Chiesa**, la cui **autorità è esercitata nel nome di Gesù Cristo** », e cioè ai **Vescovi in comunione con il Successore di Pietro**, il Vescovo di Roma.

86. Questo « **Magistero** però **non è al di sopra della Parola di Dio**, ma la **serve, insegnando soltanto ciò che è stato trasmesso**, in quanto, **per divino mandato** e con l'**assistenza dello Spirito Santo**, **piaemente la ascolta**, **santamente la custodisce** e **fedelmente la espone**, e da questo unico deposito della fede attinge tutto ciò che propone da credere come rivelato da Dio ». ¹⁰⁰

87 I **fedeli**, memori della parola di Cristo ai suoi Apostoli: « **Chi ascolta voi, ascolta me** » (Lc 10,16), **accolgono con docilità** gli **insegnamenti** e le **direttive** che vengono loro dati, sotto varie forme, dai **Pastori**.